

Ad cathedram

di Nicola Bruni

Campo scuola per manodopera docente "stagionale" in vacanza estiva di stipendio, organizzato dalla Fondazione Scudieri nel complesso agrituristico "Calcicavallo" della Valle del Cavaliere.

L'ubicazione a valle del Campo scuola, spiegò nel discorso di apertura il commissario tecnico, cavalier Maniscalco, era stata scelta per consentire ai 22 professori iscritti di esercitarsi a scendere in campo, invece che entrare in aula o salire in cattedra, allo scadere della stagione scolastica e del contratto individuale di lavoro.

Il loro numero era stato programmato in rapporto all'esigenza di costituire due formazioni didattiche di 11 elementi ciascuna, da allenare al gioco di squadra, con due punte, al centro-destra e al centro-sinistra, operanti in combinate fra loro ed in sintonia con il... Presidente.

Allo scopo di massimizzare l'impiego razionalizzato delle risorse, non era prevista la convocazione di riserve da tenere in panchina per le sostituzioni.

Il Campo era stato dimensionato secondo le finalità promozionali del calcio... da dare a certi alunni in sede di scrutinio finale.

Le due porte erano state collocate in posizione idonea a far evacuare rapidamente il personale ad ogni fase della riforma dei cicli.

Il maxischermo, dietro la tribuna delle autorità, era stato predisposto per la trasmissione in diretta televisiva alle forze in campo delle circolari applicative emanate dalla Cabina di regia.

Un collegamento Internet era stato assicurato con gli Sprovveditorati agli studi, al fine di informare i docenti campisti, in tempo post-reale (da Seconda Repubblica), sull'eventuale uscita a sorpresa dei risultati delle graduatorie provinciali permanenti provvisorie e dei calendari di convocazione per l'eventuale conferimento di un posto in cattedra.

La presenza di alcuni cavalli nell'attiguo maneggio, proseguì Maniscalco, of-

friva agli aspiranti "spezzonisti" l'opportunità di sperimentare sia il trotto sia il galoppo, in funzione di eventuali spostamenti da una scuola all'altra per il completamento di orario.

Le coltivazioni ortofrutticole del Campo scuola, che avrebbero occupato i campi in esercitazioni pratiche di flessibilità lavorativa, erano state appositamente selezionate per comporre una dieta appropriata al fabbisogno energetico di docenti stressati dal rapporto con alunni difficili: broccoli, rape, zucconi, finocchi e pere.

Accanto al sugherificio, in cui operava una squadretta di supplenti specializzati nella produzione artigianale di tappabuchi, era stato installato uno speciale laboratorio di falegnameria, nel quale l'insegnante campista avrebbe potuto costruirsi una cattedra personalizzata in sughero, flessibile, pieghevole e portatile, resistente a contrazioni e dilatazioni di orario, e pronta a farsi in quattro per tornare a casa nel bagagliaio di un'autovettura ad ogni licenziamento del titolare: una cattedra di cui, finalmente, l'eterno supplente potesse avere la piena titolarità.

Peraltro, la disponibilità di una pista moto-riciclabile poneva i campisti delle diverse discipline in condizione di acquisire le necessarie competenze professionali per riciclarsi come docenti di scuola guida di motorino nel libero mercato dei patenti.

Esaurite le istruzioni per l'uso, il commissario passò a tessere l'elogio del "Profflex 10 dodicesimi", il prototipo italiano di Profflessibile con rapporto di lavoro decennale, rinnovato di anno in anno da settembre a giugno:

"Una specie umana - disse - che tutta l'Europa ci invidia, per quattro buoni motivi:

1) per la sua elevata produttività anche in rapporto ai costi, poiché (non potendo assentarsi troppo) riesce a svolgere un

Campo scuola

numero di lezioni mediamente superiore a quello del docente di ruolo, facendosi pagare per soli 10 mesi l'anno con il minimo dello stipendio di categoria, e fornendo in tal modo un significativo contributo di solidarietà al progetto del Cav. di tagliare le tasse ai poveri tartassati Paperon de' Paperoni;

2) per la sua incredibile motivazione ad cathedram, come ambito traguardo da raggiungere, in controtendenza rispetto alla demotivazione ex cathedra di molti prof di ruolo, smaniosi di scapparsene in pensione;

3) per il buon esempio che dà ai giovani, di attaccamento alla scuola, malgrado gli interminabili sacrifici che lo Stato democratico gli impone, non per sfruttarlo, come qualche malizioso potrebbe insinuare, ma per metterlo spartaneamente alla prova e temprarne il carattere nell'esercizio delle virtù della speranza, della fermezza e della temperanza;

4) per la sua straordinaria flessibilità, elasticità, infrangibilità, ovvero per la sua capacità di piegarsi (al precariato) e di allungarsi... la vita (tirando a campare nei mesi di intervallo fra un contratto e l'altro) senza rompersi... come un pezzo di chewing-gum".

Infine, Maniscalco presentò il seguente programma del Campo scuola per l'adeguamento della manodopera docente flessibile alle sfide dell'anno 2004/2005: Riforma dei cicli e dei ciclomotori; Federalismo nel pallone; Dieta da risparmio e dimagrimento dell'organico; Scelte di campo scuola alternative: ippica, culture ortofrutticole, tagli e cucito, cattedre prêt à porter, riciclaggio dei pezzi di carta (lauree, abilitazioni, specializzazioni); Eurismo (problemi di euro) e finanza creativa (debiti); Portfolio dell'alunno e portafoglio del prof; Tecniche di sopravvivenza; Contratto del Cav. con gli Italiani; Cavolate varie.

Una Costituzione per l'Europa

Le remore che impedivano alla Costituzione Europea di decollare si sono attenuate sino a consentire il 18 giugno scorso un accordo tra i venticinque Stati dell'Unione allargata.

I lavori della Convenzione erano approdati ad una bozza di Costituzione ma il progetto non era abbastanza condiviso da alcuni Stati, tra i quali la Spagna e la Polonia, e si era rinviata la definitiva approvazione. Nell'Accordo del 18 giugno si sono finalmente appianate le divergenze e si è potuto approdare alla conclusione di questa fase. Si tratta ora di armonizzare il precedente testo con le ultime modifiche e poi il trattato definitivo dovrà essere ratificato dai vari Paesi.

La firma della Costituzione avverrà il 29 ottobre a Roma, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi. Questa data è stata scelta per consentire la presenza della Commissione Prodi che esaurirà il suo mandato due giorni dopo. Il testo della Costituzione Europea si può trovare all'indirizzo internet: www.governo.it/Governo/Informa/Dossier/costituzione_eu/index.html. E' una lettura abbastanza complessa, tenuto conto delle tematiche affrontate e della sua lunghezza, circa trecento pagine.

Nonostante l'ottimismo di facciata il testo della Costituzione appare scontentare molti, tenuto conto che si è dovuto fare molto lavoro di mediazione per accogliere i desiderata di tutti gli Stati membri e in particolare di quelli più piccoli. Non è stato, infatti, possibile allargare le materie in cui si può adottare il voto a maggioranza (difesa, fiscalità, ecc.). Ciò potrebbe portare ad un rallentamento nei lavori e nell'azione dell'Unione Europea allargata.

Con la Costituzione Europea, aveva sostenuto il sociologo tedesco Jurgen Habermas, alla vigilia di Laeken, non si tratterà di inventare qualcosa di nuovo, ma di conservare le conquiste democratiche

che raggiunte nell'ambito degli Stati, superando i limiti del modello statale, e di risolvere i problemi costituzionali dei confini territoriali e delle attribuzioni.

Le disposizioni approvate che hanno una valenza positiva sono essenzialmente due.

La prima prevede l'allungamento del mandato per la carica di Presidente del Consiglio dell'Unione, dagli attuali sei mesi a trenta mesi. Il Presidente non avrà poteri d'indirizzo politico ma semplicemente funzione di guida dei lavori consiliari. La seconda riguarda l'istituzione di un Ministro degli Esteri comune, che però non appare dotato di adeguati e specifici poteri.

L'art. 2 tratta dei principi cui si ispira l'Unione. Essa si fonda sui valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti ad una minoranza. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società fondata sul pluralismo, sulla non discriminazione, sulla tolleranza, sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla parità tra donne e uomini. Rammarico è stato espresso dal Papa per la mancata presenza nella Costituzione di un accenno specifico ai valori cristiani, patrimonio culturale comune d'Europa.

L'art. 3 prevede gli obiettivi dell'Unione. Essi sono, principalmente, la promozione della pace, dei suoi valori e il benessere dei suoi popoli. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne e un mercato interno nel quale la concorrenza è libera e non distorta.

L'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata, sulla stabilità dei prezzi e su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso so-

Zoom

di Elio Calabresi

ciuale. Promuove il progresso scientifico e tecnologico, rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio culturale europeo. Da alcuni commentatori si nota che nella Costituzione non risulta potenziata la tutela dei diritti umani, tenuto conto che la normativa è principalmente mirata all'assetto degli interessi economici in generale.

L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali che costituisce la Parte II della Costituzione (art. 7). La Costituzione richiama la Carta dei diritti fondamentali, ma questa Carta appare come un enunciato di buoni propositi più che una norma di valore cogente. In definitiva, molti sono gli aspetti che occorre valutare per dare un giudizio definito sulla Costituzione. La Costituzione non limita l'uso della forza al caso di legittima difesa, non considera i diritti sociali, lo sviluppo sociale ed ambientale come scopi equiparati allo sviluppo economico, non vincola l'Unione Europea a difendere i popoli europei dall'impatto delle politiche liberiste.

Diverse sono le critiche di coloro che avrebbero voluto l'inserimento di un'affermazione forte contro la guerra. Un problema particolare è costituito dal deficit democratico, per cui il Parlamento Europeo è privo di potere legislativo.

Una Costituzione Europea, inoltre, non può limitarsi a prendere in considerazione il benessere dei popoli europei, ma deve guardare anche a coloro che, pur vivendo all'esterno delle sue frontiere, ne sono condizionati.

Un punto appare però positivo, ed è quello di aver dato un impulso all'ideale dell'Europa unita, in un momento in cui molti sono coloro che non sembrano europeisti convinti o che hanno disertato le urne alla recente consultazione per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo.

SOMMARIO

- 3 ● Organici a.s. 2004/2005 di **Giovanni Rapisarda**
- 5 ● Sessione straordinaria esami scuola superiore
- 6 ● Insegnamento lingue straniere
- 7 ● Scadenze domande VI ciclo Ssis di **Alfio Patti**
- 8 ● Guida ai trasferimenti Accademie e Conservatori di **Sebastiano Calogero**
- 9 ● Trasferimenti Accademie e Conservatori
- 12 ● Graduatorie corso-concorso dirigenti di **Alfio Patti**
- 12 ● "Entrate... in classe", c'è un paesaggio da valorizzare di **Andrea Toscano**
- 13 ● Commissioni accertamento sanitario di **Sebastiano Calogero**
- 17 ● Invalidi e mutilati causa di servizio
- 19 ● Quesiti applicazione C.C.N.L.
- 19 ● Affissione all'albo giudizi ora di religione
- 20 ● Termini procedimento disciplinare
- 21 ● Professione docente ai raggi X di **Daniele Barca**
- 22 ● Puntoedu e il maestro tutor di **Raffaele Mazzella**
- 23 ● Giovanni Gentile e l'arte di educare di **Giuseppe Guzzo**
- 24 ● Proteste, proposte
- 25 ● A domanda risponde... di **Vito Cardella**
- 27 ● Massimario scolastico di **Giovanni Rapisarda**

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile
DANIELA GIRGENTI

Condirettore
SEBASTIANO CALOGERO

- Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949
- Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx - Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875
- Sito internet: www.tecnicadellascuola.it
e-mail: info@tecnicadellascuola.it
- Ufficio consulenza: lunedì-venerdì ore 16,30-19 tel. **899100003** (1 euro al minuto + Iva)
- Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx.
- Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo 560 - Roma.
- Distribuzione: CDM - Centro Diffusione Media - Viale Don Pasquino Borghi, 172 - 00144 Roma
- Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/2004 - 31/8/2005) Euro 43 • Un fascicolo Euro 2,50 (arretrato il doppio) • Versamenti su conto corrente postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.
- L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo.

Chiuso in tipografia il 14/7/2004

Il presente periodico è associato alla
Federazione Italiana Editori Giornali